

LABORATORIO SULL'INFORMAZIONE

Parlare di informazione significa parlare anche di **comunicazione**. E parlare di **comunicazione** ci induce necessariamente a parlare di **scrittura**. Saranno queste tre parole a fare da guida durante i laboratori al Campus. Per cercare di costruire un percorso consapevole verso le nuove sfide che pone il giornalismo contemporaneo. Il laboratorio - immaginato per essere il più interattivo e coinvolgente possibile - prenderà le mosse proprio dalla necessaria seconda alfabetizzazione di massa di cui l'Italia ha bisogno. I ragionamenti intorno alla scrittura come essenza della comunicazione si intrecceranno dunque a vere e proprie prove di scrittura. Scrittura descritta e raccontata come azione indispensabile per la realizzazione di qualunque azione complessa. La coincidenza tra scrittura e comunicazione ci condurrà poi verso la narrazione del sistema mediale italiano, in chiave diacronica, per l'individuazione necessaria dei nessi storici e sincronica, per capire quali sono le mille proposte attuali e quale scenario vanno a definire. Attraverso frammenti di storia sociale, i racconti degli intrecci politici ed economici, e attraversando altre prove di scrittura e l'ascolto di documentari e di inchieste radiofoniche, arriveremo alla scrittura giornalistica. L'analisi della (e il confronto diretto con la) scrittura, e dei percorsi contemporanei della comunicazione, ci metteranno allora in grado di "leggere" l'informazione contemporanea. Comprenderne le logiche che la muovono, le dinamiche che la governano, i principi che la ispirano. Ecco perchè questi laboratori si propongono come "un percorso consapevole verso le nuove sfide che pone il giornalismo contemporaneo". Quando, quanto e come è cambiata l'identità di un mestiere, quello del giornalista? Che lavoro viene fatto, come, seguendo quali regole e quali finalità? Che ruolo hanno le inchieste giornalistiche, e con quali strumenti vengono realizzate? E' possibile (se non necessario) immaginare un giornalismo 2.0 che non sia lo scimmiettare i tempi andati - quelli delle grandi inchieste che facevano dimettere i presidenti - e che insieme riesca a superare l'empasse post giornalistico attuale? A queste e ad altre domande proveremo - insieme - a rispondere, fornendo riflessioni, strumenti di lavoro, analisi critiche, esempi pratici.

Raffaele Palumbo